

Regione: PUGLIA
Provincia: BRINDISI
Comune: BRINDISI

IMPIANTO AGROFOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 50,62 MWp

CODICE IDENTIFICATIVO PRATICA AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE: 1G8YS61

BETA LIBRA S.r.l.
Via Mercato, 3
20121 Milano (MI)
P.IVA: 11039750960

Titolo dell'Elaborato:
RELAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA

Denominazione del file dell'Elaborato:
1G8YS61_DocumentazioneSpecialistica_08.pdf

Elaborato:

REL25

Relatore:

Dott.ssa Paola Guacci
Archeologa Specializzata
Email: paoletta.guacci@gmail.com
PEC: paola.guacci@postecert.it

SVILUPPO PROGETTO

NEXTA PROJECT HOLDCO
2 Hilliards Court, Chester Business Park
Chester, United Kingdom, CH4 9PX



APULIA ENERGIA S.r.l.
Via Sasso, 15
72023 Mesagne (BR)



Scala N.A.

Data	Revisione	DESCRIZIONE	Elaborazione	Verifica e controllo
01.07.2021	0	PRIMA EMISSIONE	Dott.ssa Paola Guacci	Dott.ssa Paola Guacci
REVISIONI				

INDICE

1. PREMESSA METODOLOGICA	p. 1
1.1 RICERCA BIBLIOGRAFICA E D'ARCHIVIO	p. 2
1.1.1 Modalità di compilazione delle schede di sito archeologico	p. 2
1.1.2 Vincoli e tutele	p. 3
1.2 FOTOINTERPRETAZIONE	p. 4
1.2.1 Modalità di compilazione delle Schede di anomalia fotografica	p. 4
1.3 RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	p. 5
1.3.1 La visibilità archeologica	p. 6
2. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO	p. 6
3. LA CARTA ARCHEOLOGICA	p. 7
3.1 Elenco dei siti noti dallo spoglio bibliografico e d'archivio	p. 7
3.2 Elenco delle tracce desunte da fotointerpretazione	p. 14
3.3 Schede di unità topografiche da ricognizione	p. 18
4. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	p. 22
5. LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	p. 26
5.1 Valutazione del rischio per lotto	p. 28
6. RELAZIONE STORICO-ARCHEOLOGICA	p. 28
7. ESITI DELLE RICERCHE E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	p. 32
BIBLIOGRAFIA	p. 35
TAVOLE	
Allegato 1: Tavola di vincoli diretti e indiretti	
Allegato 2: Inquadramento catastale	
Allegato 3: Carta delle evidenze note da bibliografia	
Allegato 4: Carta delle anomalie desunte da fotointerpretazione	
Allegato 5: Carta archeologica e della visibilità	
Allegato 6: Carta del rischio	

PREMESSA METODOLOGICA

Lo studio di valutazione del rischio archeologico riguarda l'area interessata dalla realizzazione alla realizzazione e messa in esercizio di un **Impianto Agrofotovoltaico della potenza nominale di 50,62 MWp** integrato sul lato di Media Tensione da un Sistema di Accumulo della potenza di 10 MW (41,60 MWh) in agro del Comune di Brindisi (BR), con impianti di utenza, inclusa la necessaria Sottostazione Elettrica Utente (SSEU) di elevazione M.T./A.T., e di rete per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) ricadenti anch'essi nel Comune di Brindisi (BR). L'intera opera consiste dunque nell'impianto di produzione (impianto agrofotovoltaico), nell'elettrodotto di vettoriamento dell'energia elettrica prodotta, nel Sistema di Accumulo e negli impianti di utenza per la connessione e di rete per la connessione.

Il lavoro di Viarch è stato effettuato secondo le direttive della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi, Lecce e Taranto (funzionario responsabile dott.ssa Annalisa Biffino).

Per quanto concerne l'inquadramento topografico, i lotti interessati dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e relativo elettrodotto rientrano nel Foglio I.G.M. 203 I NE *Brindisi* e Foglio I.G.M. 203 I NO *San Vito dei Normanni* (CTR 476142; 476152; 476153; 476154; 495031) e sono ubicati circa km 6 a ovest della periferia occidentale del centro abitato di Brindisi (BR; Fig. 1).



Figura 1 - Localizzazione dell'area di progetto.

La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico costituisce lo strumento per individuare i possibili impatti delle opere progettate sul patrimonio archeologico potenzialmente conservato nel sottosuolo e, di conseguenza, per

valutare, sulla base del rischio di interferenza, la necessità di attivare ulteriori indagini di tipo diretto.

Per la Verifica preventiva dell'Interesse Archeologico (Viarch) dell'area in oggetto è stata seguita la procedura di prassi, che comporta le seguenti attività di analisi:

1. acquisizione di un apparato documentale relativo alle presenze archeologiche individuate e/o documentate nel contesto in esame, mediante la collazione di informazioni desumibili da varie fonti (bibliografiche, archivistiche, cartografiche, vincolistiche, aerofotografiche, ricognitive);
2. valutazione del grado di potenziale archeologico del contesto territoriale preso in esame;
3. produzione di cartografia tematica che, nella fattispecie, si compone dei seguenti allegati:
 - Carta dei Vincoli con localizzazione dei vincoli archeologici diretti e indiretti rispetto all'area di progetto (*Allegato 1*);
 - Inquadramento catastale con posizionamento dell'area di progetto (*Allegato 2*);
 - Carta delle evidenze note da bibliografia su base IGM, con il posizionamento delle evidenze edite entro km 5 dall'area di progetto (*Allegato 3*);
 - Carta delle anomalie desunte da fotointerpretazione (*Allegato 4*);
 - Carta archeologica e di visibilità su base IGM, con indicazione delle Unità Topografiche individuate tramite survey, delle anomalie desunte da fotointerpretazione e del grado di visibilità (*Allegato 5*);
 - Carta del Rischio archeologico per l'area di progetto (*Allegato 6*).

La gestione dei dati geo-topografici e delle informazioni analitiche è stata eseguita mediante lo strumento operativo QGIS 3.10.4 *Coruna*. Il sistema di georeferenziazione è WGS84 UTM 33N (EPSG 32633).

1.1 RICERCA BIBLIOGRAFICA

Per lo spoglio e controllo delle evidenze archeologiche note nel territorio preso in esame è stata condotta una ricerca bibliografica consultando pubblicazioni scientifiche¹, il sistema informatico MIBACT (VIR, vincoli in rete); il sito *Cartapulia.it*; il PUTT/P Regione Puglia ed il SIT Puglia.

Per la ricerca dei vincoli esistenti sui beni culturali del comprensorio indagato sono stati consultati gli strumenti urbanistici: PUTT/P Regione Puglia; - PPTR Regione Puglia; - PTCP Provincia di Brindisi.

Lo spoglio delle evidenze edite ha interessato l'analisi di notizie collocabili entro un *buffer* di km 5,00 dall'area di progetto.

Tutta la documentazione raccolta è stata trascritta in una scheda e inserita all'interno del catalogo dei siti, al paragrafo *Elenco dei siti noti dallo spoglio bibliografico*.

1.1.1 Modalità di compilazione delle schede di sito archeologico

¹ Si precisa che non è stato possibile consultare gli archivi della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi, Lecce e Taranto a causa delle disposizioni COVID-19.

La registrazione delle informazioni relative ai siti archeologici individuati da fonti bibliografiche è stata sviluppata secondo i campi indicati in ICCD, Scheda di Sito Archeologico versione 3.00: norme di compilazione.

Le presenze archeologiche individuate mediante la ricerca bibliografica sono riportate in *Allegato 3*.

I campi utilizzati nelle schede di sito sono i seguenti:

ID sito = codice numerico identificativo del sito. Il numero è ripreso dalla numerazione dal codice ISTAT del comune di appartenenza seguito da una numerazione progressiva relativa al bene schedato (Es. 074010 - 01 ovvero sito n. 1 nel Comune di Melendugno).

Provincia = indica la provincia nel quale si trova il sito, senza abbreviazioni.

Comune = indica il comune nel quale si trova il sito, senza abbreviazioni, secondo le denominazioni ISTAT dei comuni italiani.

Frazione/località: indica la frazione o la località (o toponimo) in cui è ubicato il sito, senza abbreviazioni e secondo le denominazioni delle località rilevabili su IGM.

Affidabilità: il campo esprime il grado di esattezza per il posizionamento del sito secondo quattro gradi: esatta, buona, discreta, approssimativa.

Definizione: definisce il sito in base alle caratteristiche peculiari dal punto di vista topografico, funzionale, formale, ecc., secondo parametri quanto più possibile obiettivi e non interpretativi. Per il vocabolario si è fatto riferimento alla nomenclatura ICCD, Scheda di Sito Archeologico: vocabolario per la compilazione dei campi.

Tipologia: precisa, se possibile, la tipologia del sito nell'ambito della definizione prescelta. Nel caso sia possibile individuare più precisazioni tipologiche, indicare la prevalente oppure, in caso di rilevanza quantitativa dei beni contenuti, elencarne più d'una separandole con una barra (/) seguita da uno spazio. Per il vocabolario da utilizzare si fa riferimento alla nomenclatura ICCD, Scheda SI Sito Archeologico: vocabolario per la compilazione dei campi.

Cronologia: indica la cronologia generica e, se possibile, la cronologia specifica per l'intera sequenza insediativa del sito preferendo un'espressione numerica seguita dalle indicazioni a.C./d.C. (es.: sec. I a.C., sec. I a.C.- sec. III d.C.). Qualora non sia disponibile nessun informazione inerente questo campo, si riporta 'non desumibile'.

Modalità di ritrovamento: il campo registra le circostanze relative alle modalità con cui è stato individuato fisicamente il sito sul territorio (es. fortuite, ricognizione di superficie, scavo archeologico, spoglio bibliografico).

Descrizione: si descrive brevemente il contesto archeologico individuato.

Bibliografia: si riportano le abbreviazioni bibliografiche che trattano il sito archeologico.

Distanza dal progetto: il campo indica in metri/kilometri la distanza minima lineare tra il sito e l'area di progetto più vicina.

1.1.2 Vincoli e tutele

La definizione dei vincoli e delle tutele di carattere archeologico è stata sviluppata prendendo in esame gli strumenti di pianificazione regionali.

Per la localizzazione delle aree sottoposte a vincolo e/o tutela archeologica si è fatto riferimento al Piano Territoriale Paesaggistico Territoriale Regionale (PTPR), Regione Puglia, approvato con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015.

Nel raggio di 5 km dall'area interessata dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico **sussistono le seguenti aree di particolare interesse archeologico**, sottoposte al regime di vincolo diretto e/o indiretto, **ed architettonici di interesse culturale dichiarato** (v. *Allegato 1*).

In particolare:

1 - loc. Masseria Buffi, sottoposta al vincolo archeologico diretto, ai sensi della legge 490/1999 ed approvato con D.M. 04/06/2002. Il vincolo all'interno del PTPR è identificato con il codice ARC 0193.

2 - loc. Masseria Marmorelle, sottoposta al vincolo archeologico diretto, ai sensi della legge 1089/1939, approvato con D.M. 18/01/1995. Il vincolo all'interno del PTPR è identificato con il codice ARC 0194.

3 - loc. Masseria Marmorelle, sottoposta al vincolo archeologico indiretto, ai sensi della legge 1089/1939, approvato con D.M. 18/01/1995. Il vincolo all'interno del PTPR è identificato con il codice ARC 0195.

4 - loc. S. Giorgio / Masseria Masina, sottoposta al vincolo archeologico diretto, ai sensi della legge 1089/1939, approvato con D.M. 02/11/1996. Il vincolo all'interno del PTPR è identificato con il codice ARC 0198.

5 - loc. S. Giorgio / Masseria Masina, sottoposta al vincolo archeologico indiretto, ai sensi della legge 1089/1939, approvato con D.M. 02/11/1996. Il vincolo all'interno del PTPR è identificato con il codice ARC 0199.

6 - loc. Montenegro, ove insiste una Casa Torre del XVII secolo dichiarata di interesse culturale ai sensi della legge 1089/1939, con data vincolo 17/02/1938².

7 - loc. Masina, ove insiste una piscina detta Limaria, dichiarata di interesse culturale ai sensi della legge 364/1909, con data vincolo 25/09/1910³.

8 - loc. Masina, ove insiste la Chiesa della Madonna della Fontana, dichiarata di interesse culturale ai sensi della legge 364/1909, con data vincolo 12/10/1911⁴.

1.2 FOTOINTERPRETAZIONE

La fotointerpretazione a scopo archeologico consiste nell'individuazione delle anomalie cromatiche e/o geometriche evidenziabili dalla lettura delle fotografie aeree e delle immagini satellitari disponibili, che possono aiutare ad ipotizzare l'estensione e, talora, l'articolazione planimetrica di evidenze sepolte a debole profondità. La fotointerpretazione è stata associata alle altre informazioni disponibili desunte dai dati bibliografici ed archivisti e dal riscontro con le ricognizioni di superficie, ottenendo sovrapposizioni utili all'interpretazione dell'immagine. L'analisi aerofotografica, condotta in corrispondenza e in immediata prossimità delle aree in progetto, si è avvalsa delle ortofoto attuali e storiche disponibili in Google Earth; di immagini aeree consultabili tramite servizio WMS sul sito www.pcn.minambiente.it e scaricabili dal sito www.sit.puglia.it.

1.2.1 Modalità di compilazione delle Schede di anomalia fotografica

² <http://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/bene/dettagliobene350971>

³ <http://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/bene/dettagliobene231003>

⁴ <http://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/vincolo/listavincoliperbene122115>

Le Schede di anomalia fotografica registrano in forma tabellare i dati delle tracce aerofotografiche evidenziabili tramite indici di anomalie particolarmente significative. Di seguito si descrivono le modalità di compilazione dei singoli campi della Scheda da anomalia fotografica.

ID_Traccia: codice alfanumerico dell'anomalia fotografica, composto da sigla 'AF' in caratteri maiuscoli e numero progressivo corrispondente a quello indicato nella cartografia di progetto (es. TR_1).

Provincia: indica la provincia di pertinenza.

Comune: indica il comune nel quale si trova il sito, senza abbreviazioni, secondo le denominazioni ISTAT dei comuni italiani.

Frazione/località: indica la frazione o la località in cui è ubicato il sito, senza abbreviazioni e secondo le denominazioni delle località desumibili da cartografia IGM.

Tipo immagine: si precisa la tipologia di supporto fotografico utilizzato (fotografia aerea; immagine satellitare).

Classificazione anomalia: Indicare la classificazione del tipo di anomalia rilevata nell'indagine di fotointerpretazione/ fotorestituzione, ad esempio traccia da vegetazione, traccia da umidità.

Definizione: definisce la traccia aerofotografica in base alle caratteristiche peculiari delle anomalie leggibili (es. asse centuriale, strada, struttura muraria, traccia non definita).

Descrizione: il campo fornisce una descrizione tipologica e morfologica dell'anomalia, inserendo le osservazioni deducibili dall'analisi aerofotografica e da eventuali altre fonti.

Cronologia: indica la cronologia approssimativa dell'anomalia rilevata sulla base delle sue caratteristiche peculiari (ad esempio età romana, età medievale).

Data Lettura: indica la data in cui è stata effettuata la fotolettura/fotointerpretazione.

Riscontro da altre fonti: si riportano, qualora esistenti, i dati derivanti da altre fonti bibliografiche, archivistiche, cartografiche o ricognitive.

Distanza dal progetto: si indica, in metri, la distanza minima lineare tra il sito e l'intervento in progetto riferita alla progressiva km.

1.3 RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA

I risultati ottenuti attraverso l'analisi dell'edito, lo studio delle foto aeree e della cartografia storica non possono sottrarsi al controllo diretto sul terreno e, quindi, alla ricognizione archeologica attraverso lo svolgimento di ricognizioni topografiche sistematiche.

Nel caso specifico si è deciso di sottoporre a perlustrazione diretta non solo le aree di progetto ma anche una porzione di territorio adiacente, entro un buffer di m 500 per le aree interessate dall'installazione dell'impianto fotovoltaico e un buffer m 250 per l'area interessata dal passaggio dell'elettrodotto (Fig. 2).

Le procedure di base di qualunque ricognizione archeologica estensiva richiedono la copertura sistematica ed omogenea delle aree da indagare, la descrizione di eventuali evidenze rilevate in apposite schede di Unità Topografica, la loro localizzazione geografica e la raccolta dei manufatti più significativi registrando, al contempo, i dati relativi alla visibilità, densità e alla distribuzione dei manufatti.

La documentazione reperita sul campo è stata schedata in apposite schede UT e sono consultabili nel capitolo *Elenco delle Unità Topografiche* e nell'Allegato 5 "*Carta Archeologica e di visibilità*".

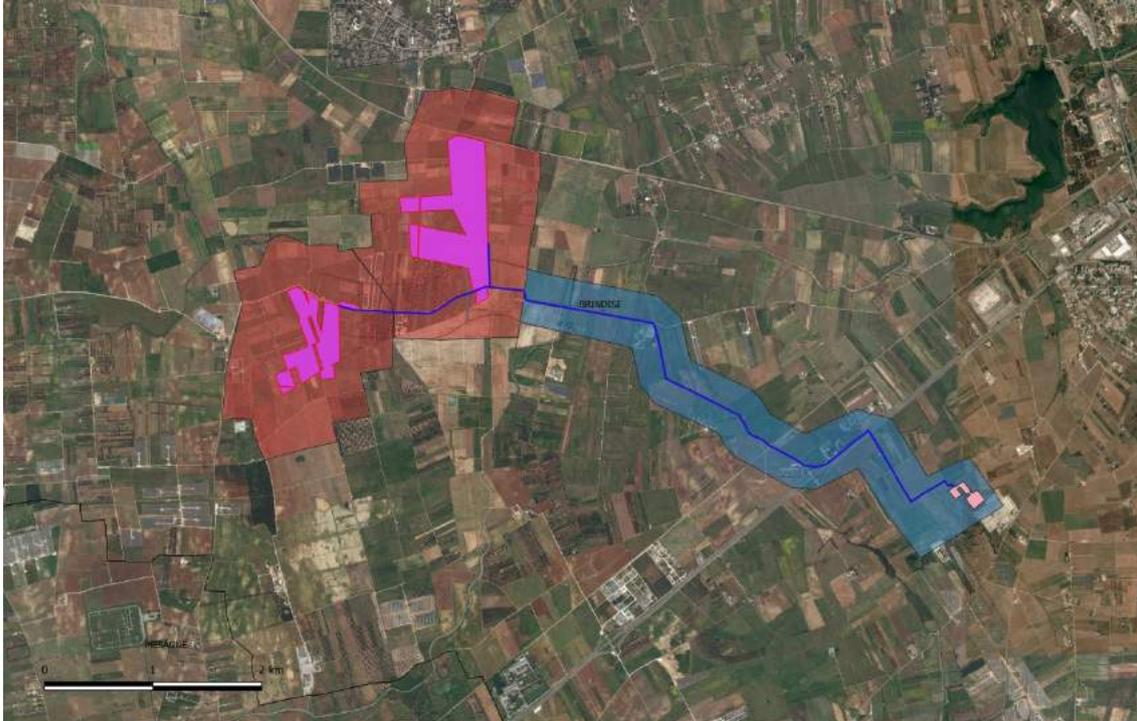


Figura 2 - Buffer di riferimento per l'area di progetto.

1.3.1 La visibilità archeologica

Le ricerche di superficie costituiscono uno strumento di indagine archeologica preventiva affidabile, se condotte in modo sistematico e con metodologie corrette. Tuttavia non rappresentano uno strumento risolutivo se la visibilità diviene un fattore di limitazione che influisce pesantemente la ricognizione sul terreno. Il grado di visibilità è stato registrato durante i sopralluoghi secondo i seguenti parametri (v. *Allegato 5*):

Visibilità ottima: aree arate;

Visibilità buona: aree fresate;

Visibilità scarsa: aree caratterizzate da una parziale crescita vegetale o da altre colture che permettono una visibilità scarsa del suolo;

Visibilità pessima: aree dove la forte vegetazione in crescita impedisce totalmente la visibilità del suolo;

Inaccessibile: aree recintate/urbanizzate.

2. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

L'area oggetto di indagine è compresa nel F. 213 *Brindisi* della Carta Geologica d'Italia⁵; l'area si estende nella porzione di territorio posto a O della città di Brindisi.

⁵ http://193.206.192.231/carta_geologica_italia/tavoletta.php?foglio=203

La formazione geologica predominante in questo settore è costituita dalla cosiddetta "Formazione di Gallipoli", risalenti al Calabriano. Dal punto di vista geologico, l'area si caratterizza per la prevalenza di sabbie argillose giallastre, talora debolmente cementate, in strati di qualche centimetro di spessore, che passano inferiormente a sabbie argillose e argille grigio-azzurrate (Q^{1s}). In maniera meno limitata, soprattutto in corrispondenza di loc. Torre Mozza, sono stati rilevati banchi arenacei e calcarenitici ben cementati (Q^{1c}).

Il territorio esaminato si caratterizza, inoltre, per la presenza di una modesta idrografia di superficie rappresentata principalmente dal Canale Cillarese che attraversa l'area in esame con direzione NE-SO.

3. LA CARTA ARCHEOLOGICA

3.1 ELENCO DEI SITI NOTI DALLO SPOGLIO BIBLIOGRAFICO

ID sito: 74001_1

Provincia: Brindisi

Comune: Brindisi

Località: Masseria Argiano (F. 203 I NO)

Affidabilità: certa

Tipologia: Struttura idrica

Definizione: Cisterna

Cronologia: età tardorepubblicana

Modalità di rinvenimento: spoglio bibliografico

Descrizione: CISTERNA IN BLOCCHI DI CARPARO (M 8,95 DI LUNGHEZZA; M 2,10 DI PROFONDITA') DA RIFERIRSI AD INSEDIAMENTO AGRICOLO.

Bibliografia: DE MITRI 2010, p. 77 (con precedente bibliografia).

Distanza dal progetto: km 3,5.

ID sito: 74001_2

Provincia: Brindisi

Comune: Brindisi

Località: Masseria Buffi (F. 203 I NO)

Affidabilità: certa

Tipologia: area di materiale mobile

Definizione: Inseediamento agricolo

Cronologia: età romana

Modalità di rinvenimento: spoglio bibliografico

Descrizione: AREA DI MATERIALE CERAMICO (11.000 MQ) RELATIVO AD INSEDIAMENTO AGRICOLO.

Bibliografia: DE MITRI 2010, p. 77 (con precedente bibliografia).

Distanza dal progetto: km 1,8.

ID sito: 74001_3

Provincia: Brindisi

Comune: Brindisi

Località: Masseria Moscava Nuova (F. 203 I NO)

Affidabilità: certa

Tipologia: area di materiale mobile

Definizione: Insediamento agricolo

Cronologia: II-I secolo a.C.

Modalità di rinvenimento: spoglio bibliografico

Descrizione: AREA DI FRR. FITTILI RELATIVO AD INSEDIAMENTO AGRICOLO DI ETA' TARDOREPUBBLICANA.

Bibliografia: DE MITRI 2010, p. 78 (con precedente bibliografia).

Distanza dal progetto: km 2,5.

ID sito: 74001_4

Provincia: Brindisi

Comune: Brindisi

Località: Brindisi città (F. 203 I NE)

Affidabilità: certa

Tipologia: Insediamento antico

Definizione: centro abitato a lunga continuità di vita

Cronologia: età messapica/romana/medievale.

Modalità di rinvenimento: spoglio bibliografico

Descrizione: COLONIA LATINA (246-244 a.C.), SORTA SU CENTRO MESSAPICO, TAPPA TERMINALE DELLA VIA APPIA CON FUNZIONE DI PORTO. NUMEROSI SCAVI IN AREA URBANA HANNO CONSENTITO DI IDENTIFICARE I DIVERSI POLI URBANI (ARX; IMPIANTO TERMAL; FORO; NECROPOLI).

Bibliografia: Aprosio 2008 (con precedente bibliografia).

Distanza dal progetto: km 5 dall'elettrodotto.

ID sito: 74001_5

Provincia: Brindisi

Comune: Brindisi

Località: Masseria Masina/San Giorgio (F. 203 I NE)

Affidabilità: certa

Tipologia: Area di materiale mobile; strutture murarie

Definizione: insediamento agricolo

Cronologia: età tardorepubblicana - età tardoantica

Modalità di rinvenimento: spoglio bibliografico

Descrizione: SITO AGRICOLO CON CISTERNA ED ALTRI AMBIENTI INDAGATO TRAMITE SCAVO STRATIGRAFICO, LUNGO LA VIA APPIA.

Bibliografia: De Mitri 2010, p. 81 (con precedente bibliografia).

Distanza dal progetto: km 1 dall'elettrodotto km 6.

ID sito: 74001_6

Provincia: Brindisi

Comune: Brindisi

Località: Torre Mozza (F. 203 I NE)

Affidabilità: certa

Tipologia: Area di materiale mobile; necropoli

Definizione: insediamento agricolo con necropoli

Cronologia: età tardorepubblicana - età tardoantica

Modalità di rinvenimento: spoglio bibliografico

Descrizione: NECROPOLI DI ETA' ROMANA.

Bibliografia: QUILICI, QUILICI GIGLI 1975, p. 76.

Distanza dal progetto: m 400 dall'elettrodotto km 3-4.

ID sito: 74001_7

Provincia: Brindisi

Comune: Brindisi

Località: San Giorgio (F. 203 I NE)

Affidabilità: certa

Tipologia: Area di materiale mobile

Definizione: rinvenimenti numismatici ed epigrafici

Cronologia: età romana

Modalità di rinvenimento: spoglio bibliografico

Descrizione: LA LOCALITA' HA RESTITUITO RINVENIMENTI MONETALI E DUE ISCRIZIONI SEPOLCRALI DI ETA' IMPERIALE.

Bibliografia: Uggeri 1983, p. 224.

Distanza dal progetto: km 1,3 dall'elettrodotto km 5-6.

ID sito: 74001_8

Provincia: Brindisi

Comune: Brindisi

Località: Padula Maria (F. 203 I NE)

Affidabilità: approssimativa

Tipologia: Area di materiale mobile

Definizione: insediamento agricolo

Cronologia: I-IV secolo d.C.

Modalità di rinvenimento: spoglio bibliografico

Descrizione: INSEDIAMENTO AGRICOLO IPOTIZZATO PER LA PRESENZA DI MATERIALE CERAMICO AFFIORANTE.

Bibliografia: Marangio 1975, p. 116.

Distanza dal progetto: km 1.

ID sito: 74001_9

Provincia: Brindisi

Comune: Brindisi

Località: Masseria Masina (F. 203 I NE)

Affidabilità: certa

Tipologia: Insediamento agricolo

Definizione: masseria storica

Cronologia: età rinascimentale/moderna

Modalità di rinvenimento: spoglio bibliografico

Descrizione: Masseria a corte chiusa articolata intorno ad una torre rinascimentale con caditoie e beccatelli. Annessa è una cappella in origine dedicata a San Nicola datata al XVIII secolo, oggi adibita a ricovero occasionale.

Bibliografia: De Castro, Carito, pp. 610-617.

Distanza dal progetto: m 450 dall'elettrodotto km 6.

ID sito: 74001_10
Provincia: Brindisi
Comune: Brindisi
Località: Torre Mattarelle (F. 203 I NE)
Affidabilità: approssimativa
Tipologia: Area di materiale mobile
Definizione: industria litica
Cronologia: età preistorica
Modalità di rinvenimento: spoglio bibliografico
Descrizione: Nei pressi della torre del XVI secolo è stata segnalata la presenza di materiale archeologico, non meglio specificato e attribuito genericamente ad età preistorica.
Bibliografia: QUILICI, QUILICI GIGLI 1975, p. 103.
Distanza dal progetto: m 700.

ID sito: 74001_11
Provincia: Brindisi
Comune: Brindisi
Località: loc. Marmorelle (F. 203 I NE)
Affidabilità: certa
Tipologia: Strutture murarie, fornaci
Definizione: impianto produttivo
Cronologia: età tardorepubblicana
Modalità di rinvenimento: spoglio bibliografico
Descrizione: Impianto artigianale, di cui sono state individuate tre fornaci. I bolli rinvenuti documentano che la proprietà apparteneva a 'Visellius' e ad un personaggio della 'gens Fabia'.
Bibliografia: DE MITRI 2010, p. 78 (con precedente bibliografia).
Distanza dal progetto: m 680.

ID sito: 74001_12
Provincia: Brindisi
Comune: Brindisi
Località: Masseria Cafaro (F. 203 I NO)
Affidabilità: certa
Tipologia: Insediamento rupestre
Definizione: Insediamento rupestre
Cronologia: età medievale
Modalità di rinvenimento: spoglio bibliografico
Descrizione: Insediamento rupestre con cripta dedicata a S. Giovanni.
Bibliografia: QUILICI, QUILICI GIGLI 1975, p. 62.
Distanza dal progetto: km 1,6.

ID sito: 74001_13
Provincia: Brindisi
Comune: Brindisi
Località: Masseria Strizzi (F. 203 I NE)

Affidabilità: approssimativa
Tipologia: Area di materiale mobile
Definizione: Insediamento rurale
Cronologia: I SEC. A.C. - III SEC D.C.
Modalità di rinvenimento: spoglio bibliografico
Descrizione: INSEDIAMENTO RURALE DI ETA' ROMANA LUNGO LA VIA APPIA
Bibliografia: MARANGIO 1975, p. 116
Distanza dal progetto: km 2,6.

ID sito: 74001_14
Provincia: Brindisi
Comune: Brindisi
Località: Lavinia (F. 203 I SO)
Affidabilità: approssimativa
Tipologia: Area di materiale mobile
Definizione: Insediamento rurale
Cronologia: II-IV SECOLO D.C.
Modalità di rinvenimento: spoglio bibliografico
Descrizione: INSEDIAMENTO AGRICOLO DI ETA' IMPERIALE, ALL'INTERNO DELL'AGER BRINDISINUS.
Bibliografia: MARANGIO 1975, p. 116
Distanza dal progetto: km 3,8.

ID sito: 74001_15
Provincia: Brindisi
Comune: Brindisi
Località: Politica (F. 203 I NE)
Affidabilità: approssimativa
Tipologia: Area di materiale mobile
Definizione: Insediamento rurale
Cronologia: II secolo a.C. - IV secolo d.C.
Modalità di rinvenimento: spoglio bibliografico
Descrizione: INSEDIAMENTO AGRICOLO DI ETA' IMPERIALE, ALL'INTERNO DELL'AGER BRINDISINUS.
Bibliografia: MARANGIO 1975, p. 116
Distanza dal progetto: km 3.

ID sito: 74001_16
Provincia: Brindisi
Comune: Brindisi
Località: Masciullo (F. 203 I NE)
Affidabilità: approssimativa
Tipologia: Area di materiale mobile
Definizione: Insediamento rurale
Cronologia: II secolo a.C. - III secolo d.C.
Modalità di rinvenimento: spoglio bibliografico

Descrizione: INSEDIAMENTO AGRICOLO DI ETA' IMPERIALE, ALL'INTERNO DELL'AGER BRINDISINUS.

Bibliografia: MARANGIO 1975, p. 116

Distanza dal progetto: km 2.

ID sito: 74001_17

Provincia: Brindisi

Comune: Brindisi

Località: Matagiola (F. 203 I NE)

Affidabilità: approssimativa

Tipologia: Area di materiale mobile

Definizione: Insedimento rurale

Cronologia: età romana

Modalità di rinvenimento: spoglio bibliografico

Descrizione: INSEDIAMENTO AGRICOLO CON SISTEMA DI DRENAGGIO IDRICO

Bibliografia: MARANGIO 1975, p. 116

Distanza dal progetto: km 1,5 dall'elettrodotto km 6.

ID sito: 74001_18

Provincia: Brindisi

Comune: Brindisi

Località: La Casa (F. 203 I NO)

Affidabilità: approssimativa

Tipologia: Area di materiale mobile

Definizione: Insedimento rurale

Cronologia: I-II sec. d.C.

Modalità di rinvenimento: spoglio bibliografico

Descrizione: INSEDIAMENTO AGRICOLO ALL'INTERNO DELL'AGER BRUNDISINUS

Bibliografia: MARANGIO 1975, p. 116

Distanza dal progetto: km 4.

ID sito: 74001_19

Provincia: Brindisi

Comune: Brindisi

Località: Leonardo (F. 203 I SE)

Affidabilità: approssimativa

Tipologia: Area di materiale mobile

Definizione: Insedimento rurale

Cronologia: I sec. a.C. - IV sec. d.C.

Modalità di rinvenimento: spoglio bibliografico

Descrizione: INSEDIAMENTO AGRICOLO ALL'INTERNO DELL'AGER BRUNDISINUS, A SUD DELLA VIA APPIA

Bibliografia: MARANGIO 1975, p. 117

Distanza dal progetto: km 4.

ID sito: 74001_20

Provincia: Brindisi

Comune: Brindisi
Località: Masseria Cuoco (F. 203 I SE)
Affidabilità: approssimativa
Tipologia: Area di materiale mobile
Definizione: Tesoretto monetale
Cronologia: II - I sec. a.C.
Modalità di rinvenimento: spoglio bibliografico
Descrizione: L'AREA RESTITUISCE UN TESORETTO MONETALE CHE PRESUPPONE LA PRESENZA DI UNA VILLA NELLE VICINANZE
Bibliografia: MARANGIO 1975, p. 117
Distanza dal progetto: KM 2,1 DALL'ELETTRODOTTO km 6

ID sito: 74001_21
Provincia: Brindisi
Comune: Brindisi
Località: Masseria Restinco (F. 203 I NE)
Affidabilità: certa
Tipologia: Area di materiale mobile
Definizione: villa romana
Cronologia: età romana
Modalità di rinvenimento: spoglio bibliografico
Descrizione: AREA DI FRR. FITTILI ASCRIVIBILE AD UNA VILLA ALL'INTERNO DELL'AGER BRUNDISINUS
Bibliografia: Apro시오 2008.
Distanza dal progetto: KM 1,7

ID sito: 74001_22
Provincia: Brindisi
Comune: Brindisi
Località: Masseria Cillarese (F. 203 I NE)
Affidabilità: certa
Tipologia: Area di materiale mobile
Definizione: insediamento rurale
Cronologia: II-I sec. a.C.
Modalità di rinvenimento: spoglio bibliografico
Descrizione: LE EVIDENZE RESTITUISCONO LA LOCALIZZAZIONE DI UN INSEDIAMENTO (MQ 8400) COSTRUITO LUNGO IL CANALE CILLARESE CON STRUTTURE MURARIE VISIBILI LUNGO LA SPONDA SUD DEL CANALE.
Bibliografia: Apro시오 2008.
Distanza dal progetto: KM 1,7 DALL'ELETTRODOTTO dal km 4-5

ID sito: 74001_23
Provincia: Brindisi
Comune: Brindisi
Località: Masseria Cillarese (F. 203 I NE)
Affidabilità: certa
Tipologia: Area di materiale mobile
Definizione: insediamento rurale

Cronologia: III-I sec. a.C.

Modalità di rinvenimento: spoglio bibliografico

Descrizione: AREA DI FRR. FITTILI RELATIVI AD UNA PROBABILE VILLA POSTA LUNGO IL CANALE CILLARESE, CON POSSIBILE AREA DI NECROPOLI.

Bibliografia: Apro시오 2008.

Distanza dal progetto: KM 1,7 DALL'ELETTRODOTTO dal km 4-5

3.2 ELENCO DELLE TRACCE DESUNTE DA FOTOINTERPRETAZIONE

Per le aree di progetto e contermini si riscontrano unicamente tracce archeologiche da sopravvivenza riferibili alla centuriazione di età romana per cui si rimanda all'Allegato 4.

ID_Traccia: TR_1

Provincia: Brindisi

Comune: Brindisi

Località: via Appia, tratto Mesagne-Brindisi

Tipo immagine: immagine satellitare

Classificazione anomalia: traccia da sopravvivenza

Definizione: Via Appia - decumanus maximus

Descrizione: Tratto della via Appia che costituisce una sopravvivenza del decumanus maximus della *centuriatio* romana. Orientamento NE-SO.

Cronologia: età romana

Data Lettura: 01/09/2020

Riscontro da altre fonti: Apro시오 2008.

Distanza dal progetto: < m 50 dall'elettrodotto km 5-6

ID_Traccia: TR_2

Provincia: Brindisi

Comune: Brindisi

Località: San Giorgio

Tipo immagine: immagine satellitare

Classificazione anomalia: traccia da sopravvivenza

Definizione: limites di centuria

Descrizione: Asse di centuriazione (cardine) in sopravvivenza in una moderna campestre (orientamento NO-SE). lunghezza traccia: m 945

Cronologia: età romana

Data Lettura: 01/09/2020

Riscontro da altre fonti: Apro시오 2008.

Distanza dal progetto: km 1,17 dall'elettrodotto km 5-6

ID_Traccia: TR_3

Provincia: Brindisi

Comune: Brindisi

Località: Masseria Masina

Tipo immagine: immagine satellitare

Classificazione anomalia: traccia da sopravvivenza

Definizione: limites di centuria

Descrizione: asse di centuria (decumano), in sopravvivenza in una moderna campestre con orientamento NE-SO. lunghezza m 845

Cronologia: età romana

Data Lettura: 01/09/2020

Riscontro da altre fonti: Apro시오 2008.

Distanza dal progetto: < m 50 dall'elettrodotto km 5-6

ID_Traccia: TR_4

Provincia: Brindisi

Comune: Brindisi

Località: Masseria Pignicella

Tipo immagine: immagine satellitare

Classificazione anomalia: traccia da sopravvivenza

Definizione: limites di centuria

Descrizione: asse di centuria (decumano), in sopravvivenza in una moderna campestre con orientamento NE-SO. lunghezza m 640

Cronologia: età romana

Data Lettura: 01/09/2020

Riscontro da altre fonti: Apro시오 2008.

Distanza dal progetto: m 320 dall'elettrodotto km 6

ID_Traccia: TR_5

Provincia: Brindisi

Comune: Brindisi

Località: Masseria Masina

Tipo immagine: immagine satellitare

Classificazione anomalia: traccia da sopravvivenza

Definizione: limites di centuria

Descrizione: asse centuriale (cardine), sopravvissuto in un limite campestre, orientamento NO-SE. Lunghezza m 473

Cronologia: età romana

Data Lettura: 01/09/2020

Riscontro da altre fonti: Apro시오 2008.

Distanza dal progetto: < m 50 dall'elettrodotto km 5-6

ID_Traccia: TR_6

Provincia: Brindisi

Comune: Brindisi

Località: Masseria Masina

Tipo immagine: immagine satellitare

Classificazione anomalia: traccia da sopravvivenza

Definizione: limites di centuria

Descrizione: asse centuriale (cardine), sopravvissuto in un limite campestre, orientamento NO-SE. Lunghezza m 473

Cronologia: età romana

Data Lettura: 01/09/2020

Riscontro da altre fonti: Apro시오 2008.

Distanza dal progetto: m 568 dall'elettrodotto km 5-6

ID_Traccia: TR_7

Provincia: Brindisi

Comune: Brindisi

Località: Masseria Marrazza

Tipo immagine: immagine satellitare

Classificazione anomalia: traccia da sopravvivenza

Definizione: limites di centuria

Descrizione: asse centuriale (cardine), sopravvissuto in un limite campestre, orientamento NO-SE. Lunghezza m 473

Cronologia: età romana

Data Lettura: 01/09/2020

Riscontro da altre fonti: Apro시오 2008.

Distanza dal progetto: m 677 dall'elettrodotto km 5-6

ID_Traccia: TR_8

Provincia: Brindisi

Comune: Brindisi

Località: Masseria Marrazza

Tipo immagine: immagine satellitare

Classificazione anomalia: traccia da sopravvivenza

Definizione: limites di centuria

Descrizione: asse centuriale (cardine), sopravvissuto in un limite campestre, orientamento NO-SE. Lunghezza m 473

Cronologia: età romana

Data Lettura: 01/09/2020

Riscontro da altre fonti: Apro시오 2008.

Distanza dal progetto: m 790 dall'elettrodotto km 5-6

ID_Traccia: TR_9

Provincia: Brindisi

Comune: Brindisi

Località: Masseria Marrazza

Tipo immagine: immagine satellitare

Classificazione anomalia: traccia da sopravvivenza

Definizione: limites di centuria

Descrizione: asse centuriale (cardine), sopravvissuto in un limite campestre, orientamento NO-SE. Lunghezza m 473

Cronologia: età romana

Data Lettura: 01/09/2020

Riscontro da altre fonti: Apro시오 2008.

Distanza dal progetto: m 886 dall'elettrodotto km 5-6

ID_Traccia: TR_10

Provincia: Brindisi

Comune: Brindisi
Località: Masseria Marrazza
Tipo immagine: immagine satellitare
Classificazione anomalia: traccia da sopravvivenza
Definizione: limites di centuria
Descrizione: asse centuriale (cardine), sopravvissuto in un limite campestre, orientamento NO-SE. Lunghezza m 473
Cronologia: età romana
Data Lettura: 01/09/2020
Riscontro da altre fonti: Apro시오 2008.
Distanza dal progetto: m 967 dall'elettrodotto km 5-6

ID_Traccia: TR_11
Provincia: Brindisi
Comune: Brindisi
Località: Masseria Marrazza
Tipo immagine: immagine satellitare
Classificazione anomalia: traccia da sopravvivenza
Definizione: limites di centuria
Descrizione: asse centuriale (cardine), sopravvissuto in un limite campestre, orientamento NO-SE. Lunghezza m 473
Cronologia: età romana
Data Lettura: 01/09/2020
Riscontro da altre fonti: Apro시오 2008.
Distanza dal progetto: km 1 dall'elettrodotto km 5-6

ID_Traccia: TR_12
Provincia: Brindisi
Comune: Brindisi
Località: Masseria Marrazza
Tipo immagine: immagine satellitare
Classificazione anomalia: traccia da sopravvivenza
Definizione: limites di centuria
Descrizione: asse centuriale (cardine), sopravvissuto in un limite campestre, orientamento NO-SE. Lunghezza m 473
Cronologia: età romana
Data Lettura: 01/09/2020
Riscontro da altre fonti: Apro시오 2008.
Distanza dal progetto: km 1 dall'elettrodotto km 5-6

ID_Traccia: TR_13
Provincia: Brindisi
Comune: Brindisi
Località: Masseria Marrazza
Tipo immagine: immagine satellitare
Classificazione anomalia: traccia da sopravvivenza
Definizione: limites di centuria

Descrizione: asse centuriale (cardine), sopravvissuto in un limite campestre, orientamento NO-SE. Lunghezza m 473

Cronologia: età romana

Data Lettura: 01/09/2020

Riscontro da altre fonti: Apro시오 2008.

Distanza dal progetto: km 1,1 dall'elettrodotto km 5-6

ID_Traccia: TR_14

Provincia: Brindisi

Comune: Brindisi

Località: Masseria Marrazza

Tipo immagine: immagine satellitare

Classificazione anomalia: traccia da sopravvivenza

Definizione: limites di centuria

Descrizione: asse centuriale (cardine), sopravvissuto in un limite campestre, orientamento NO-SE. Lunghezza m 655

Cronologia: età romana

Data Lettura: 01/09/2020

Riscontro da altre fonti: Apro시오 2008.

Distanza dal progetto: km 1,2 dall'elettrodotto km 5-6

ID_Traccia: TR_15

Provincia: Brindisi

Comune: Brindisi

Località: Masseria Cillarese

Tipo immagine: immagine satellitare

Classificazione anomalia: traccia da sopravvivenza

Definizione: limites di centuria

Descrizione: asse di centuria (decumano) sopravvissuto in una moderna campestre, orientamento NE-SO. lunghezza m 760

Cronologia: età romana

Data Lettura: 01/09/2020

Riscontro da altre fonti: Apro시오 2008.

Distanza dal progetto: km 1,8 dall'elettrodotto km 4-5

3.3 SCHEDE DI UNITÀ TOPOGRAFICHE DA RICOGNIZIONE

UT_1

Provincia: Brindisi

Comune: Brindisi

Località: Masseria Casignano (F. 203 I NE)

IGM: F. 203 I NE

Visibilità: scarsa

Definizione: Industria litica

Tipologia: Fr. isolato di materiale mobile litico

Cronologia: età preistorica

Descrizione UT: Rinvenimento di industria litica isolata con tracce di scheggiatura.

Riscontro da altre fonti: Nessuno

Distanza dal progetto: < 50 m dall'elettrodotto km 1-2



Figura 3 - Industria litica (UT 1)

UT_2

Provincia: Brindisi

Comune: Brindisi

Località: Masseria Casignano (F. 203 I NE)

IGM: F. 203 I NE

Visibilità: scarsa

Definizione: Area di frr. fittili

Tipologia: area di materiale mobile

Cronologia: età preistorica; età romana

Descrizione UT: AREA DI FRR. FITTILI CON CONCENTRAZIONE MEDIA CHE RESTITUISCE ALCUNI FRR. DI TEGOLE; DIVERSI FRR. DI CERAMICA ACROMA; UN FR. DI SIGILLATA AFRICANA; POCHI ANFORACEI; UNA LAMA IN SELCE RITOCATA.

Riscontro da altre fonti: Nessuno

Distanza dal progetto: m 100 dall'elettrodotto km 1-2.



Figura 4 - Materiale dall'UT 2.

UT_3

Provincia: Brindisi

Comune: Brindisi

Località: Masseria Masina (F. 203 I NE)

IGM: F. 203 I NE

Visibilità: buona

Definizione: Area di fr. fittili

Tipologia: area di materiale mobile

Cronologia: età romana

Descrizione UT: AREA DI FRR. FITTILI AD ALTA CONCENTRAZIONE DI MATERIALE. RESTITUISCE: NUMEROSI FRR. DI TEGOLE; POCHI COPPI; RARI LATERIZI; RARI FRR. DI DOLIUM; NUMEROSI FRR. DI ACROMA; ANFORACEI.

Riscontro da altre fonti: Nessuno

Distanza dal progetto: m 60 dall'elettrodotto km 6.



Figura 5 - Materiale dall'UT 3.

4. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



BR_01



BR_02



BR_03



BR_04



BR_05



BR_06



BR_08



BR_10



BR_11



BR_13



BR_14



BR_19



BR_22



BR_23



BR_32



BR_36



BR_37



BR_39



BR_43



BR_42



BR_41



BR_44



ELETTRDOTTO KM 0.00



ELETTRDOTTO KM 1



ELETTRDOTTO KM 1-2



ELETTRDOTTO KM 2-3



ELETTRDOTTO KM 3-4



ELETTRDOTTO KM 6

5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Il rapporto tra le esigenze per la salvaguardia del patrimonio archeologico e quelle della pianificazione per la realizzazione di strutture è da sempre conflittuale. Le numerose esigenze e procedure operative che comportano i lavori di scavo hanno portato a concentrarsi maggiormente sul tema della valutazione del rischio archeologico e dell'archeologia preventiva.

Nella fattispecie la definizione del grado di rischio archeologico si basa su alcuni criteri precisi. Il primo criterio riguarda la distanza delle evidenze archeologiche rilevate o note rispetto alle aree di progetto. Altro importante indicatore di rischio è rappresentato dalla presenza di eventuali aree già sottoposte a vincolo archeologico, sia quelle che interferiscono con l'area di studio sia quelle che si trovano nei terreni contigui: un ritrovamento non lontano da un'area già definita d'interesse archeologico può sottendere un potenziale fattore di rischio. Un ulteriore criterio, non meno importante, è rappresentato dal grado di visibilità/accessibilità delle aree sottoposte a controllo diretto: la visibilità non

ottimale delle aree da perlustrare o l'impossibilità di accedere in alcune aree può certamente inficiare il corretto rilevamento di evidenze archeologiche.

In base a questi criteri il grado di rischio è stato così definito:

- **alto**: per presenze archeologiche ad una distanza dall'opera compresa nell'intervallo m 0-100;
- **medio**: per presenze archeologiche ad una distanza dall'opera compresa nell'intervallo m 100-200 o con aree con visibilità pessima/discreta/inaccessibile che comunque non permettono di appurare al meglio l'esistenza di elementi archeologici;
- **basso**: per presenze archeologiche ad una distanza dall'opera superiore ai m 200.

Di conseguenza, i dati raccolti durante la ricognizione archeologica sono stati schematizzati nella tabella di seguito riportata e rielaborati all'interno della *Carta del Rischio Archeologico* (v. *Allegato 6*).

Per la valutazione del rischio, sono stati adottati i seguenti criteri che consentono di distinguere il grado di rischio in:

TAVOLA DEL GRADO DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO		
RISCHIO ARCHEOLOGICO PER IL PROGETTO	GRADO DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO DEL SITO	SCALA COLORE (SECONDO NORME MIBACT)
Alto	Diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numerosi rinvenimenti materiali dalla provenienza assolutamente certa. L'estensione e la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici.	
Medio	Indiziato da elementi documentari oggettivi, non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (ad es. dubbi sulla erraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo, ovvero aree con pessima/discreta visibilità.	
Basso	Mancanza quasi totale di elementi indiziari all'esistenza di beni archeologici. Non è possibile escludere del tutto la possibilità di rinvenimenti sporadici.	

5.1 VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LOTTO

La tabella presenta il grado di rischio per ogni singolo lotto.

Denominazione	Comune	Rischio archeologico	
Lotto A	Brindisi	In genere visibilità discreta/pessima. Non si rilevano evidenze archeologiche	Rischio medio
Lotto B	Brindisi	In genere visibilità discreta/pessima. Non si rilevano evidenze archeologiche	Rischio medio
Elettrodotto km 0.00 - 1	Brindisi	Non si rilevano evidenze archeologiche	Rischio basso
Elettrodotto km 1-2	Brindisi	Interferenza con UT 1 e UT 2	Rischio Alto
Elettrodotto km 2-3	Brindisi	In genere visibilità discreta/pessima/inaccessibile. Non si rilevano evidenze archeologiche	Rischio medio
Elettrodotto km 3-4	Brindisi	In genere visibilità discreta/pessima/inaccessibile. Non si rilevano evidenze archeologiche	Rischio medio
Elettrodotto km 4-5	Brindisi	In genere visibilità discreta/pessima/inaccessibile. Non si rilevano evidenze archeologiche	Rischio medio
Elettrodotto km 5-6	Brindisi	In genere visibilità discreta/pessima. Interferenza con TR_1.	Rischio Alto
Elettrodotto km 6-6.90	Brindisi	Interferenza con UT 3; TR_3	Rischio Alto

6. RELAZIONE STORICO-ARCHEOLOGICA

L'area di progetto si estende ad O di Brindisi, in un comprensorio che storicamente rientrava nel cosiddetto *Ager Brundisinus* ovvero il territorio pertinente alla colonia latina di *Brundisium*, poi *municipium* a partire dall'89 a.C.

Questo settore è stato oggetto di numerose attività di ricerca sistematica ed attività di tutela da parte della Soprintendenza Archeologia per le provincie di Lecce, Taranto e Brindisi, che consentono oggi di ricostruire un inquadramento storico-topografico più attendibile e di delineare con più precisione alcuni aspetti legati allo sfruttamento del territorio⁶.

Brindisi/*Brentesion* vantava già in età preromana un'estensione stimata a circa ha 104 e deteneva il controllo di una vasta area del territorio salentino. In età romana, a partire dalla fondazione della colonia latina di *Brundisium* nel 243 a.C. - 244 a.C. il panorama insediativo del territorio brindisino ed il ruolo della stessa città,

⁶ V. in particolare Marangio 1975; Quilici, Quilici Gigli 1975; Manacorda, Cambi 1994; Valchera, Zampolini Faustini 1997; Cambi 2001; Aproso 2008; De Mitri 2010; Cocchiari et al. 2010. Sulla viabilità si rimanda a Uggeri 1983.

strategico per i rapporti commerciali con l'Oriente, muta considerevolmente. Un primo segno di cambiamento si riconosce, ad esempio, nel prolungamento della via Appia (nel tratto finale Taranto-Brindisi) e nella nascita di nuovi insediamenti agricoli/residenziali e produttivi. Il fenomeno si associa al progressivo declino dei siti fortificati di età ellenistica (Muro Tenente, Mesagne, Muro Maurizio).

Le ricerche condotte all'interno dell'*Ager Brundisinus* restituiscono un popolamento abbastanza radicato con la presenza di *villae*, villaggi, piccole fattorie ed impianti produttivi per la produzione olearia e di contenitori da trasporto; questi ultimi rappresentano la principale componente economica. A partire dall'età augustea, gli impianti produttivi scompaiono del tutto e questo genera un diradamento nel popolamento ed una continuità di vita degli insediamenti agricoli più grandi. La maggior parte di essi perdura fino all'età tardo-antica, segno di un mantenimento nei secoli di un'economia florida. La continuità insediativa di questo settore dell'*ager* è garantita in primo luogo dal passaggio di importanti arterie stradali come la via Appia, la via Traiana ed il suo prolungamento *calabro* che congiungeva la città con il porto di Otranto.

Nel territorio oggetto di analisi sono noti, ad esempio, insediamenti agricoli già in età tardo-repubblicana, periodo in cui il popolamento sembra già essere piuttosto cospicuo: a ridosso della via Appia è l'insediamento di c.da Matagiola dove è stata documentata una tecnica di drenaggio a fini agricoli consistente nel deporre uno strato di detriti ceramici a contatto con il piano roccioso⁷; di Masseria Strizzi (74001_14); di loc. Politica (74001_15); di Masseria Masciullo (74001_17); di loc. Leonardo (74001_19) da cui proviene l'iscrizione funeraria di *Marcus Vettius* (fine II-I sec. a.C.), siti che perdurano tutti fino all'età tardo-antica, e di loc. Moscava Nuova che sembra attivo solo nel II-I secolo a.C. (74001_3). Sempre lungo la via Appia è noto il rinvenimento di un tesoretto monetale da Masseria Cuoco (74001_20). All'interno dello stesso comprensorio esaminato, ed esattamente in contrada Epifani e nei pressi di Masseria Argiano, sono state rilevate tracce archeologiche della *limitatio* del territorio e di un possibile insediamento attivo dall'età repubblicana all'età imperiale romana; dalla stessa località Argiano, è nota una cisterna di età tardo-repubblicana. Al periodo tardo-repubblicano, sembrano inoltre risalire due siti sorti lungo il Canale Cillarese (74001_22 e 74001_23).

In età imperiale sono attivi gli insediamenti di loc. Biffi (74001_2); l'insediamento di loc. La Casa (74001_18), Lavinia (74001_14), di Masseria Restinco (74001_21) e di Padula Maria (74001_8).

In età tardoantica, sembra avere un ruolo predominante nelle dinamiche insediative il *vicus* tardoantico attestato a Masseria Masina-San Giorgio (74001_5), nel quale poteva esserci una *statio* per i viaggiatori lungo la via Appia. Interessanti attestazioni provengono da località già occupate in età imperiale, ma che ora sembrano assumere dimensioni più evidenti: località San Leonardo (74001_19) e Padula Maria (74001_8) dove è stata rilevata un ampio areale fittile (12500 mq) con una modesta quantità di arredi di lusso e ceramica forse riferibili ad una villa all'interno di un *vicus*.

L'area restituisce inoltre evidenze legate alla presenza di impianti produttivi, come quelle identificate in loc. Marmorelle, attivo nella prima metà del I secolo a.C. per la

⁷ Cocchiario et al. 2010.

produzione di anfore olearie da trasporto. Come per il ben più noto impianto produttivo di loc. Giancola⁸, a NO di Brindisi, anche il sito di loc. Marmorelle era un impianto riferibile a *Visellius*, lo stesso personaggio attestato a Giancola, anche se non si può escludere la presenza di altri domini come i *Fabii*.

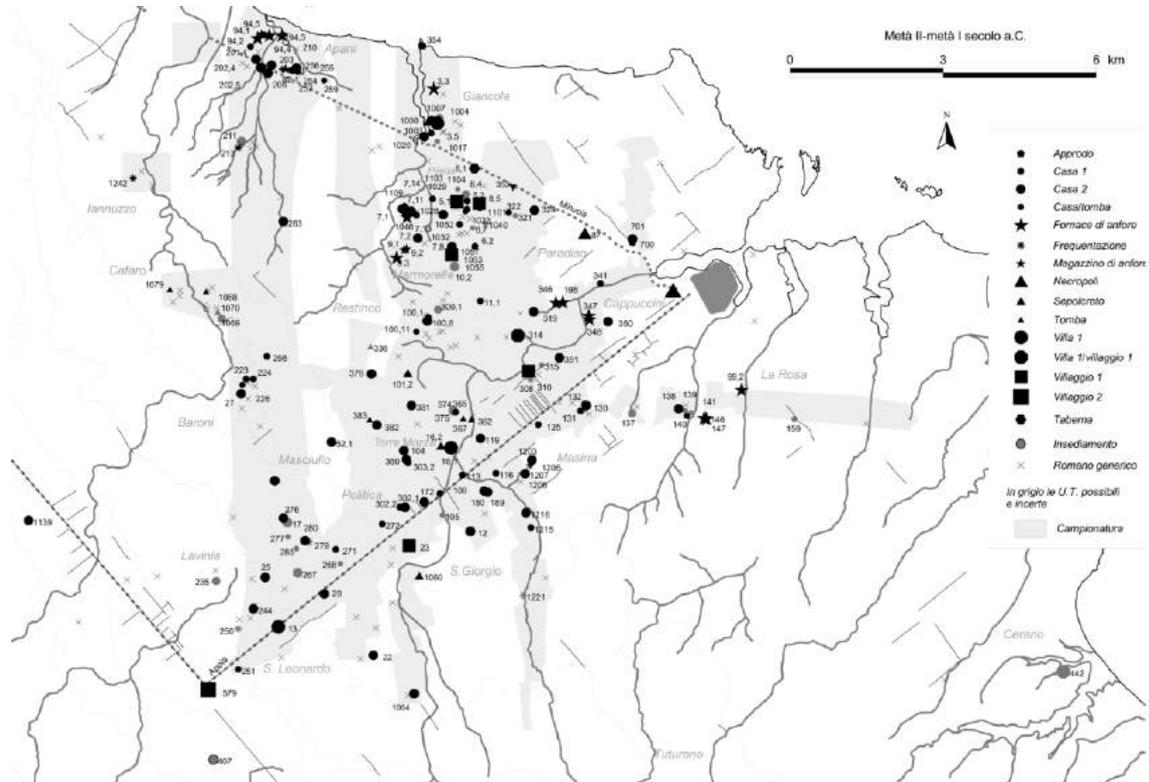


Figura 6 - Distribuzione insediativa dell'Ager Brundisinus in età tardorepubblicana (Aprosio 2008)

La romanizzazione del territorio portò anche ad una nuova organizzazione fondiaria che presuppose una parcellizzazione agraria che fu impostata sfruttando come *decumanus maximus* la via Appia, nel suo tratto finale⁹.

Sebbene lo studio aerofotografico non offra molti indizi circa l'individuazione dell'antica *limitatio* romana a causa delle trasformazioni agrarie e dei grandi lavori di bonifica dei canali che nel corso del tempo hanno profondamente modificato il territorio, alcune probabili sopravvivenze centuriali possono essere, per coerenza di orientamento, rilevate a ridosso della SS. 7 via Appia tra i km 717 e 720 (TR_1 - TR_15). Una menzione alla *limitatio* dell'Ager Brundisinus è contenuta nel *Liber Colontiarum II* in cui si dà notizia di una *limitatio secundum constitutionem et legem Divi Vespasiani* (*Liber Colontiarum II*, 261.21 L), con centurie regolari di 20x20 *actus* di lato.

⁸ Manacorda 2001.

⁹ Aprosio 2008.

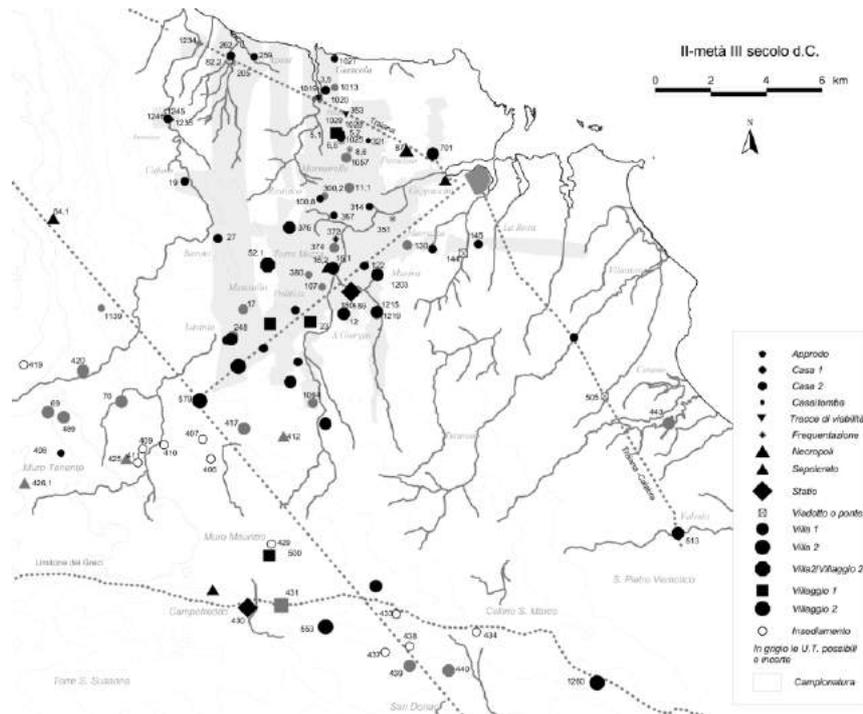


Figura 7 - Distribuzione insediativa dell'Ager Brundisinus in età imperiale (Aprosio 2008)

In età medievale, l'area conosce una destrutturazione insediativa: i casali e pochi altri insediamenti probabilmente dal carattere provvisorio sembrano distribuirsi lungo i principali assi viari e nelle aree precedentemente interessate dalla presenza di insediamenti di età romana. L'occupazione del territorio prevede la nascita di casali e forme di occupazione di tipo rupestre, come quello di loc. Masseria Cafaro ove insiste una cripta dedicata a San Giovanni (74001_12).

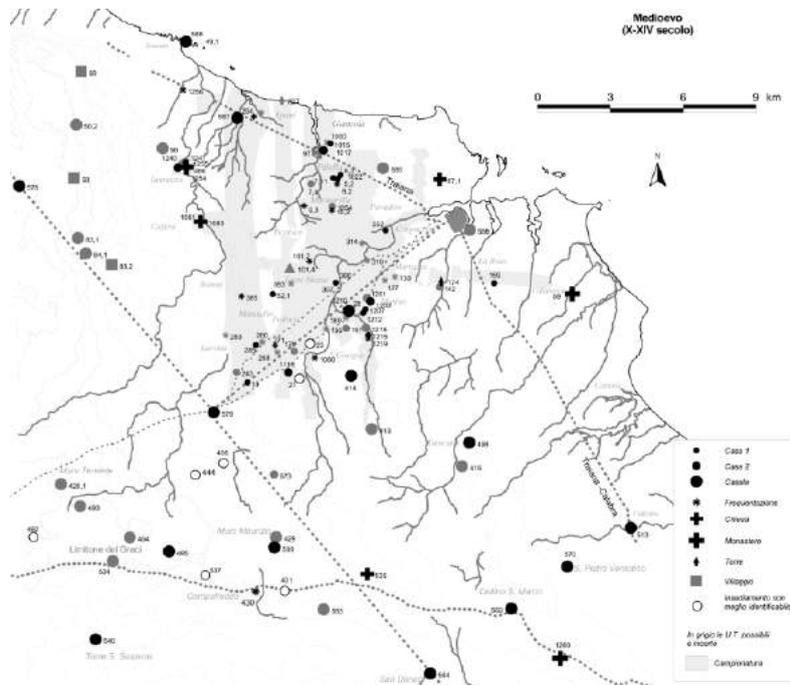


Figura 8 - Distribuzione insediativa dell'Ager Brundisinus in età medievale (Aprosio 2008)

7. ESITI DELLE RICERCHE E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Attraverso l'analisi incrociata di tutti i dati raccolti è stato definito il grado di Rischio Archeologico in relazione al progetto (vedi *Allegato 6*).

Intorno l'area di progetto, entro un buffer di km 5, le testimonianze archeologiche edite sono numerosissime e risultano pertinenti a periodi storici differenti: i dati archeologici raccolti documentano una lunga vicenda insediativa ricostruibile a partire dall'età preistorica (rinvenimenti litici di loc. Torre Mattarelle) fino all'età medievale (insediamento rupestre di loc. Masseria Cafaro); le principali attestazioni sono comunque riferibili all'occupazione romana dell'*Ager Brundisinus* attraversato peraltro dal passaggio della via Appia. Il settore entro cui è compresa l'area di progetto ricade essa stessa all'interno dell'*Ager Brundisinus*, servito dalla via Appia.

Tuttavia, è bene precisare che le numerose evidenze edite e le aree già precedentemente vincolate si localizzano rispettivamente oltre i m 400 e il km 1 dalle aree di progetto. In altre parole, in prossimità dell'area di progetto, e quindi entro un buffer di m 200, le testimonianze reperite attraverso lo spoglio bibliografico ed eventuali aree archeologiche vincolate risultano totalmente assenti.

Le uniche interferenze si rilevano per quanto concerne le unità topografiche rilevate durante il survey e le anomalie desunte da fotointerpretazione. L'area sottoposta a Viarch, ed in particolare l'area a ridosso dell'elettrodotto in progetto, ha restituito evidenze archeologiche riferibili all'età preistorica (UT 1 e UT 2), cui appartengono due esemplari di strumenti litici ritoccati e all'età romano-imperiale (UT 2 e UT 3), periodo in cui sembrano essere attivi due insediamenti agricoli di medie dimensioni. La maggior parte dei campi perlustrati nell'ambito di questo lavoro non ha restituito altra evidenza antica; è opportuno ricordare che la maggior parte delle aree perlustrate presentavano al momento dei sopralluoghi una pessima/scarsa visibilità, caratteristica che potrebbe inficiare il corretto rilevamento di eventuali evidenze archeologiche.

Il territorio, che nel corso degli anni ha subito notevoli trasformazioni agrarie e ha conosciuto grandi lavori di bonifica dei canali, offre pochi indizi di uso e sfruttamento del territorio in epoca antica che possano oggi essere decifrati attraverso la fotointerpretazione.

Le uniche tracce rilevate, peraltro già documentate in precedenti lavori sull'*Ager Brundisinus*, sono classificabili come tracce da sopravvivenza riferibili al sistema di divisione agraria del territorio in età romana. Queste sopravvivenze centuriali si riscontrano tra le loc. San Giorgio - Masseria Cillarese, lungo la via Appia. Lo stesso percorso attuale della via Appia, sopravvivenza moderna di un antico percorso viario, rappresenta essa stessa una traccia da sopravvivenza centuriale avendo rappresentato in antico il *decumanus maximus* della *limitatio*.

Nella fattispecie, alcune delle sopravvivenze centuriali rilevate (TR_1; TR_3; TR_4) interferiscono con il tratto finale dell'elettrodotto (dal km 5 al km 6), peraltro interessato dal passaggio della via Appia.

Considerati i dati sopra esposti ed in virtù del generalizzato grado non ottimale di visibilità dei campi, si attribuisce all'area di progetto **un grado medio-alto di**

rischio archeologico ad esclusione di limitate aree classificabili con un grado basso di rischio archeologico (tratto dell'elettrodotto dal km 0.00 al km 1).

Per tali ragioni, **si ritiene opportuno predisporre la sorveglianza archeologica continuativa durante le operazioni di scavo e movimentazione del terreno.**

Si rimanda, tuttavia, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto per il parere relativo alle attività di Sorveglianza Archeologica nel corso dei lavori previsti.

Cavallino, 04/07/2021

dott.ssa Archeologa

Paola Guacci

BIBLIOGRAFIA

APROSIO M. 2004, *Archeologia dei paesaggi a Brindisi. Dalla romanizzazione al Medioevo*, Bari 2008.

APROSIO M., CAMBI F. 1997, *La ricognizione archeologica nell'agro brindisino*, in GUAITOLI M. (ed.), *Metodologie di Catalogazione dei beni archeologici*, BACT, 1.2, Lecce-Bari, 177-180.

CAMBI F. 2001, *Calabria romana. Paesaggi tardo repubblicani nel territorio brindisino*, in Lo Cascio E., Storchi Marino A. (a cura di), *Modalità insediative e strutture agrarie nell'Italia meridionale in età romana*, Atti del convegno Internazionale (Napoli 11- 13 maggio 1998), Bari, pp. 363-390.

COCCHIARO A., PALAZZO P., ANNESE C., DISANTAROSA G., LEONE D. 2010, *La ricerca archeologica nell'ager Brundisinus: lo scavo della villa di Giancola*, in *Insulae Diomedae* 4, 2010, pp. 405-442.

CARITO G., DE CASTRO A. 1993, *Le masserie dell'agro di Brindisi. Dal latifondo alla riforma*, Brindisi.

DE MITRI C. 2010, *Inanissima Pars Italiae. Dinamiche insediative nella penisola salentina in età romana*, in BAR, Oxford.

MANACORDA D. 2001, *Le fornaci di Giancola (Brindisi): archeologia, epigrafia, archeometria*, in Laubenheimer F. (ed.), *20 ans de recherches à Sallèles d'Aude*, Paris, pp. 229-240.

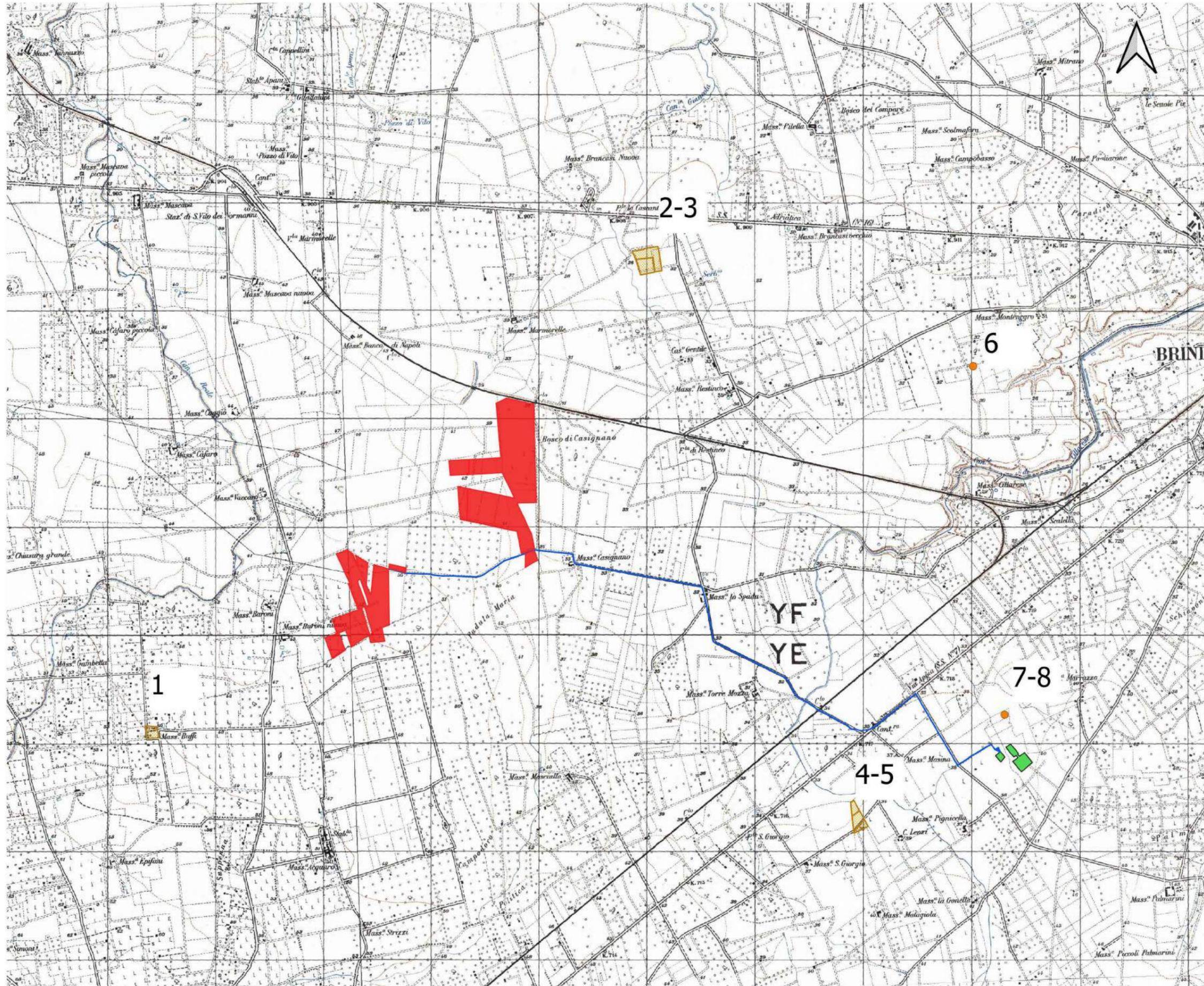
MANACORDA D., CAMBI F. 1994, *Recherches sur l'ager Brundisinus à l'époque romaine*, in Doukellis P.N., Mendoni L.G. (eds.), *Structures rurales et sociétés antiques*, Besançon, pp. 283-292.

MARANGIO C. 1975, *La romanizzazione dell'ager Brundisinus*, in *Ricerche e Studi* 8, 1975, pp. 105-133.

L. QUILICI, S. QUILICI GIGLI 1975, *Repertorio dei Beni Culturali Archeologici della Provincia di Brindisi*, Fasano 1975.

UGGERI G. 1983, *La viabilità romana nel Salento*, Fasano 1983.

VALCHERA A., ZAMPOLINI FAUSTINI S. 1997, *Documenti per una carta archeologica della Puglia meridionale*, in BACT 1.2, Lecce-Bari, pp. 103-158.



Brindisi

Impianto agrofotovoltaico

- Impianto Lotto 10
- Elettrodotta
- SSU
- VINCOLI da piattaformaVIR
- Vincoli da PPTR/Puolia

Regione: PUGLIA
Provincia: BRINDISI
Comune: BRINDISI

**IMPIANTO AGROFOTVOLTAICO DELLA POTENZA
NOMINALE DI 50,62 MWp**

CODICE IDENTIFICATIVO PRATICA AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE: 1G8YS61

BETA LIBRA S.r.l.
Via Mercato, 3
20121 Milano (MI)
P.IVA: 11039750960

Titolo dell'Elaborato:
RELAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA

Denominazione del file dell'Elaborato:
1G8YS61_DocumentazioneSpecialistica_08.pdf

Elaborato: **REL25** Relatore: Dott.ssa Paola Stacci
Architetta Specialista
Email: paola.stacci@gmail.com
PFC: paola.stacci@protezioner

NEXTA PROJECT HOLDING
2 Hilliards Court, Chester Business Park
Chester, United Kingdom, CH1 9PQ

SVILUPPO PROGETTO

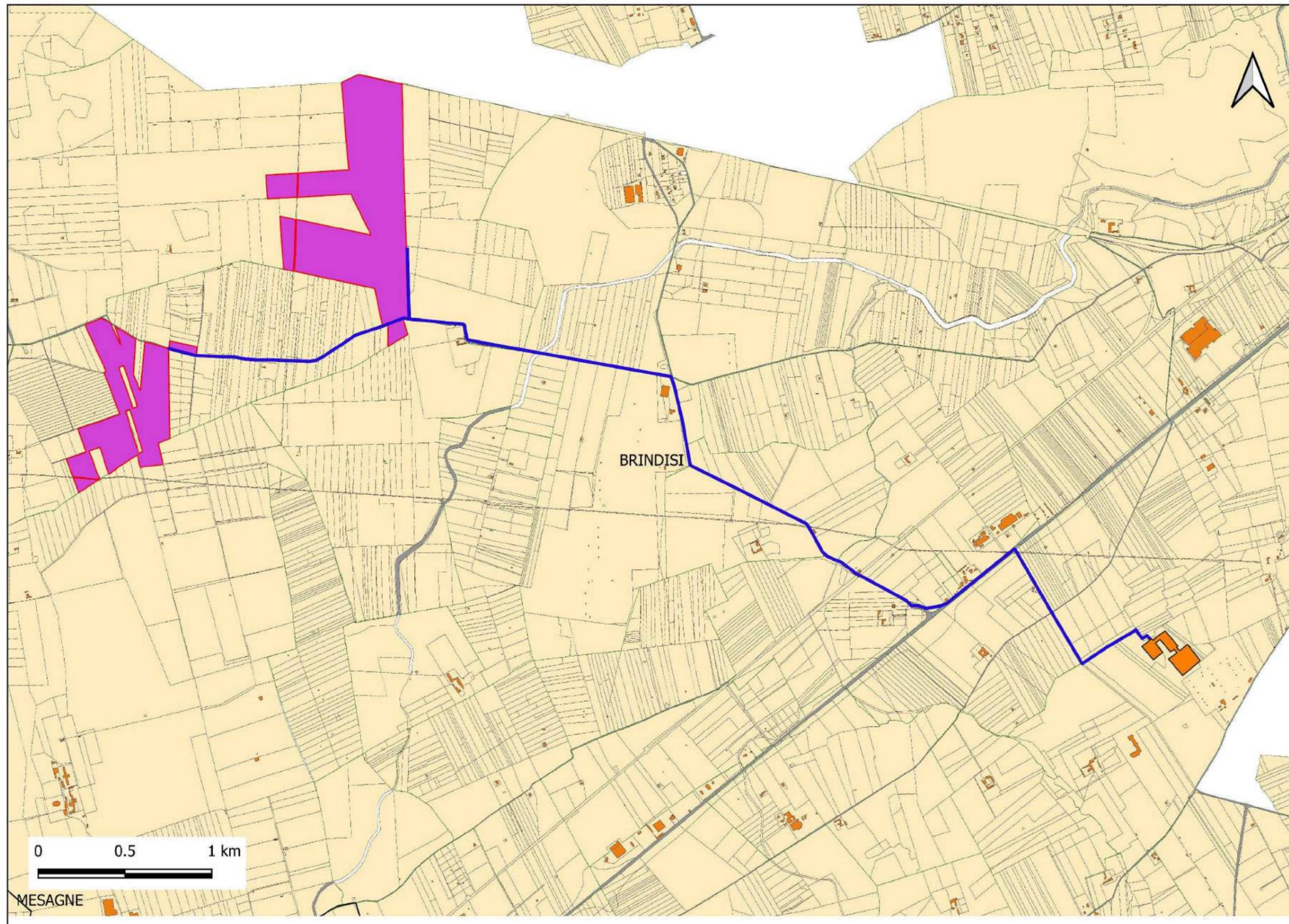
APULIA ENERGIA S.r.l.
Via Siano, 15
70022 Mesogno (BR)

Scala N.A.

REVISIONI		REVISIONI	
DATA	REVISIONE	REVISIONE	REVISIONE
07/07/2021	1	REVISIONE	REVISIONE
		Aut. Area Progettazione	Aut. Area Progettazione
		Elaborazione	Verifica e controllo



ALLEGATO 2 - INQUADRAMENTO
CATASTALE



Brindisi

Impianto Agrovoltaico

- Impianto
- Elettrodotto
- SSU

CATASTALE WMS AGENZIA DELLE ENTRATE

Regione: PUGLIA
Provincia: BRINDISI
Comune: BRINDISI

**IMPIANTO AGROFOTVOLTAICO DELLA POTENZA
NOMINALE DI 50,62 MWp**

CODICE IDENTIFICATIVO PRATICA AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE: 1G8YS61

BETA LIBRA S.r.l.
Via Mercato, 3
20121 Milano (MI)
P.IVA: 11039750960

Titolo dell'Elaborato:
RELAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA

Denominazione del file dell'Elaborato:
1G8YS61_DocumentazioneSpecialistica_08.pdf

Elaborato: **REL25** Relatore: Dott.ssa Paola Spacci
Architetta Specialista
Email: paola.spacci@gmail.com
PFC: paola.spacci@brindisi.it

<p>NEXTA PROJECT HOLDING 2 Hilliards Court, Chester Business Park Chester, United Kingdom, CH1 9PQ</p> 	<p>SVILUPPO PROGETTO</p>	<p>APULIA ENERGIA S.r.l. Via Senni, 15 72022 Mesagne (BR)</p> 
--	--------------------------	---

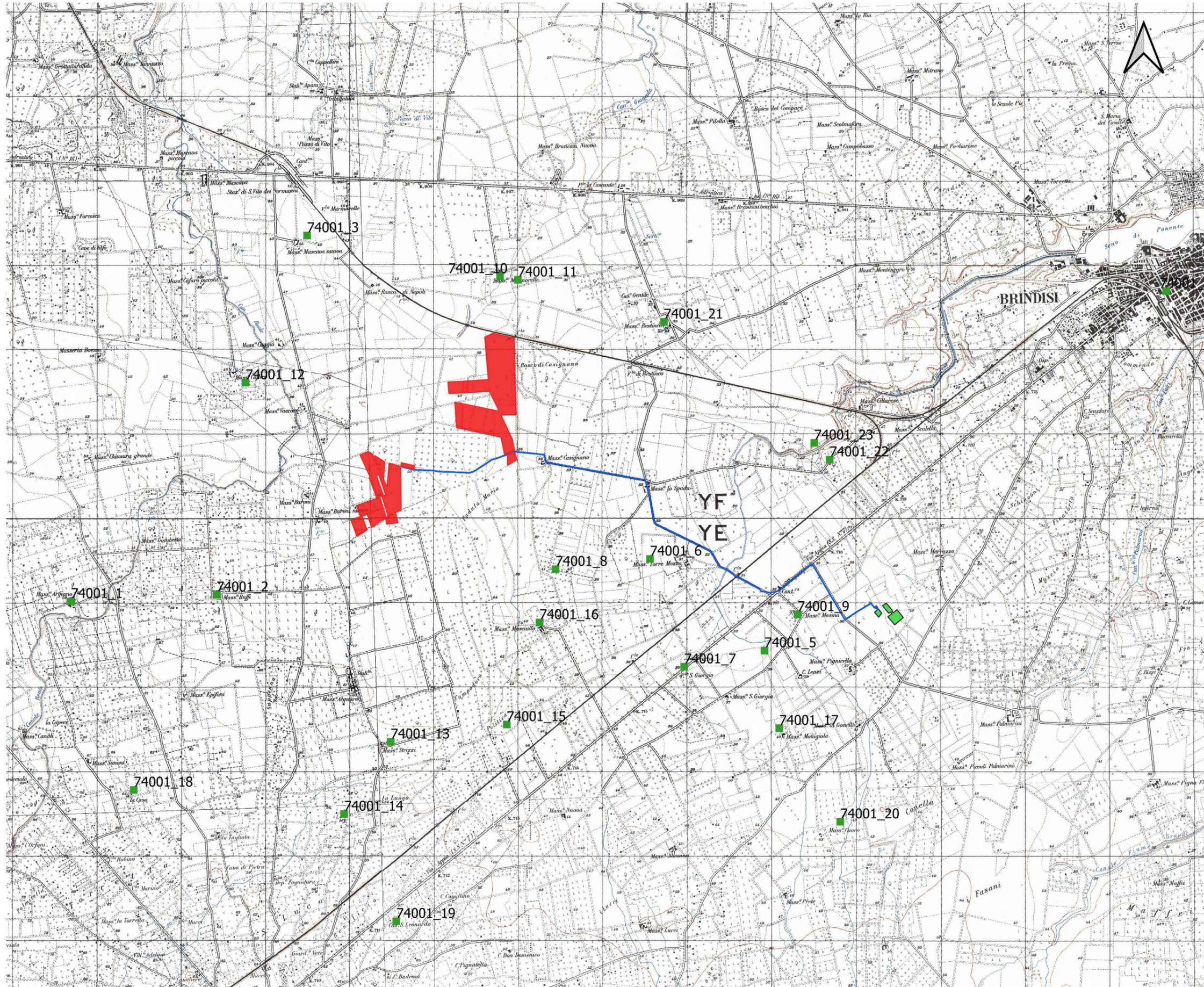
Scala N.A.

Data	Revisione	DESCRIZIONE	Dott.ssa Paola Spacci Elaborazione	Dott.ssa Paola Spacci Verifica e controllo
REVISIONE				

0 0.5 1 km

MESAGNE

ALLEGATO 3 - EVIDENZE NOTE DA BIBLIOGRAFIA



Brindisi

Impianto agrovoltaico

- Elettrodotta
- Impianto
- SSU
- EVIDENZE NOTE DA BIBLIOGRAFIA

Regione: PUGLIA
 Provincia: BRINDISI
 Comune: BRINDISI

IMPIANTO AGROFOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 50,62 MWp

CODICE IDENTIFICATIVO PRATICA AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE: 1G8YS61

BETA LIBRA S.r.l.
 Via Mercato, 3
 20121 Milano (MI)
 P.IVA: 11039750960

Titolo dell'Elaborato:
RELAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA

Denominazione del file dell'Elaborato:
 1G8YS61_DocumentazioneSpecialistica_08.pdf

Elaborato: **REL25**

Relatore:
 Dott.ssa Paola Guacci
 Archeologa Specializzata
 Email: paolita.guacci@gmail.com
 PFC: paola.guacci@postecore.it

NEXTA PROJECT HOLDCO
 2 Hilliards Court, Chester Business Park
 Chester, United Kingdom, CH1 9PX

SVILUPPO PROGETTO

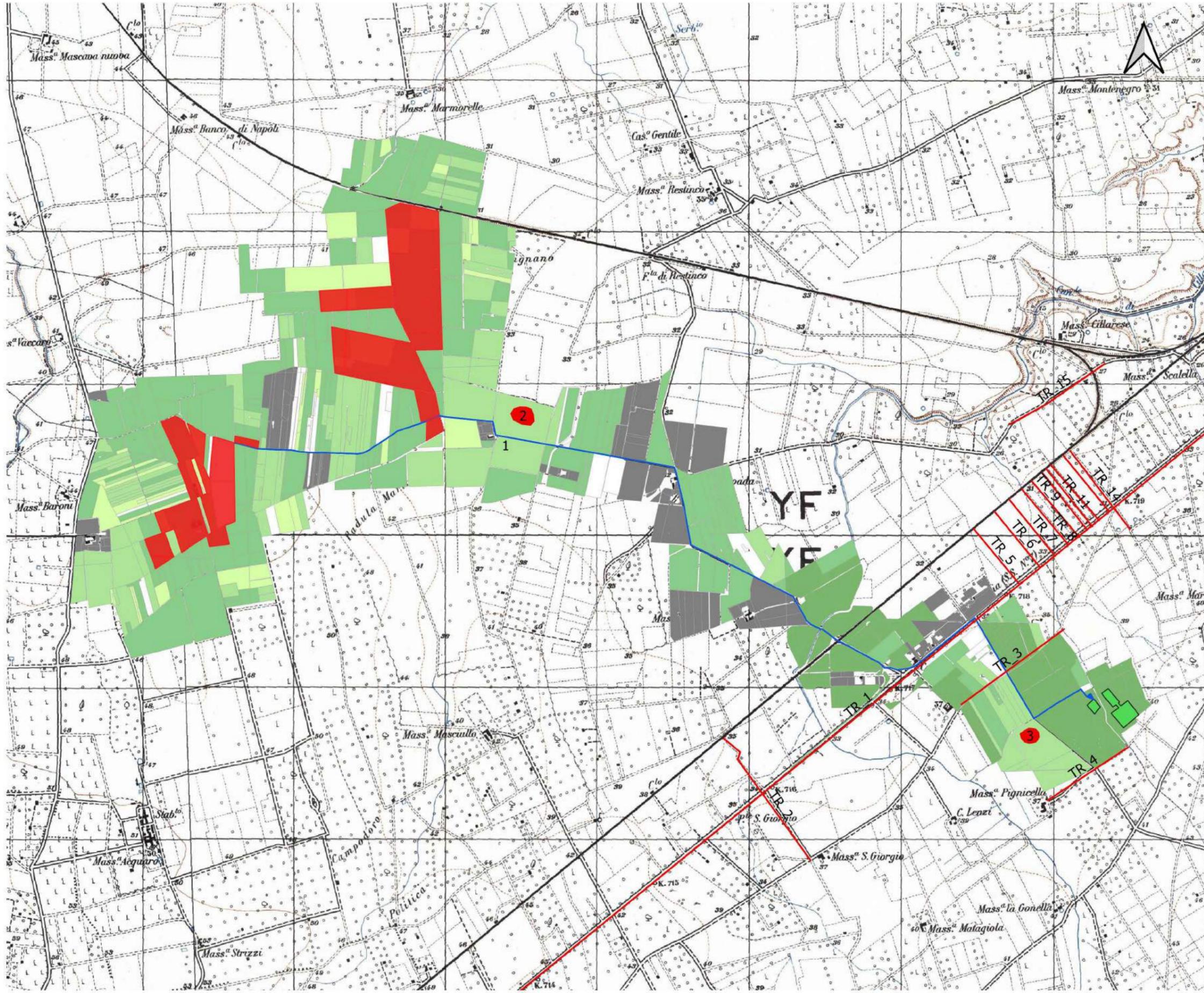
APULIA ENERGIA S.r.l.
 Via Sasso, 15
 72023 Mesagne (BR)

APULIA ENERGIA

Scala N.A.

07/07/2021	0	PRIMA EMISSIONE	Dott.ssa Paola Guacci	Dott.ssa Paola Guacci
Data	Revisione	DESCRIZIONE	Elaborazione	Verifica e controllo
REVISIONI				

ALLEGATO 5 - CARTA ARCHEOLOGICA E DI VISIBILITA'



Brindisi

Impianto Agrofotovoltaico

- Impianto
- Elettrodotto
- SSU
- ANOMALIE DA FOTOINTERPRETAZIONE
- UT

Grado di Visibilita'

- OTTIMA
- BUONA
- SCARSA
- PESSIMA
- INACCESSIBILE

Regione: PUGLIA
Provincia: BRINDISI
Comune: BRINDISI

**IMPIANTO AGROFOTVOLTAICO DELLA POTENZA
NOMINALE DI 50,62 MWp**

CODICE IDENTIFICATIVO PRATICA AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE: 1G8YS61

BETA LIBRA S.r.l.
Via Mercato, 3
20121 Milano (MI)
P.IVA: 11039750960

Titolo dell'Elaborato:
RELAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA

Denominazione del file dell'Elaborato:
1G8YS61_DocumentazioneSpecialistica_08.pdf

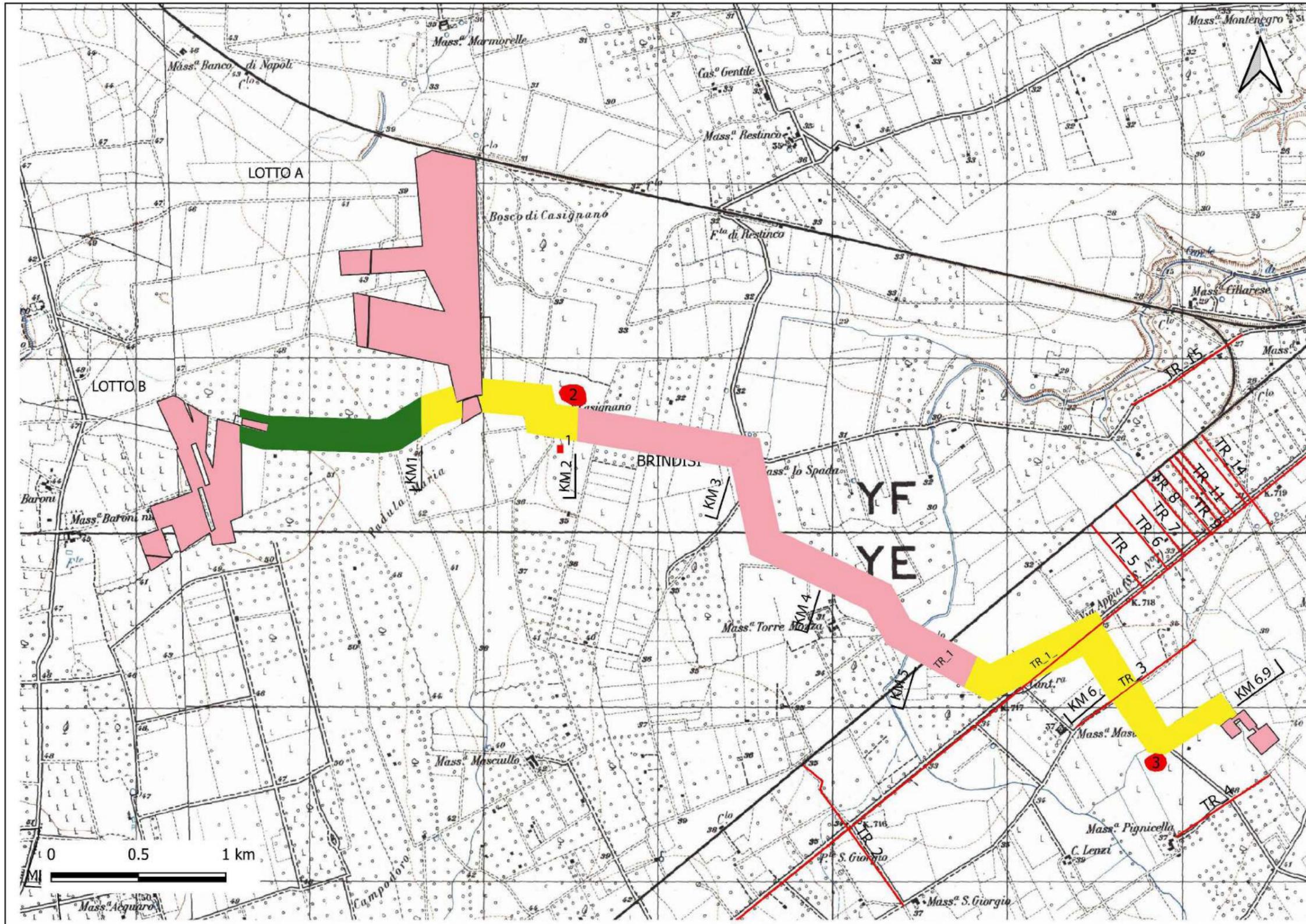
Elaborato: **REL25** Relatore: Dott.ssa Paola Stracci
Architetta Specialista
Email: paolastra@gmail.com
P.F.T. paolastra@protonet.it

<p>NEXTA PROJECT HOLDING 2 Hillside Court, Chester Business Park Chester, United Kingdom, CH1 9PQ</p>	<p>SVILUPPO PROGETTO</p>	<p>APULIA ENERGIA S.r.l. Via S. Maria, 15 72022 Mesagne (BR)</p>
---	--------------------------	--

Scala: N.A.

REVISIONE		REVISIONE	
Data	Revisione	Elaborazione	Verifica e controllo
07/07/2021	I	Dott.ssa Paola Stracci	Dott.ssa Paola Stracci

ALLEGATO 6 - CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO



Brindisi

Impianto Agrovoltaico

- Impianto
- Elettrodotto
- SSU
- ANOMALIE DA FOTOINTERPRETAZIONE
- UT

Grado di Rischio

- ALTO
- MEDIO
- BASSO

Regione: PUGLIA
Provincia: BRINDISI
Comune: BRINDISI

IMPIANTO AGROFOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 50,62 MWp

CODICE IDENTIFICATIVO PRATICA AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE: 1G8YS61

BETA LIBRA S.r.l.
Via Mercato, 3
20121 Milano (MI)
P.IVA: 11039750960

Titolo dell'Elaborato:
RELAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA

Denominazione del file dell'Elaborato:
1G8YS61_DocumentazioneSpecialistica_08.pdf

Elaborato: **REL25** Relatore: Dott.ssa Paola Scauci
Architetto Specializzata
Email: paola.scauci@gmail.com
PFC: paola.scauci@brindisi.a

<p>NEXTA PROJECT HOLDING 2 Hilliards Court, Chester Business Park Chester, United Kingdom, CH1 9PQ</p>	<p>SVILUPPO PROGETTO</p>	<p>APULIA ENERGIA S.r.l. Via Siano, 15 72022 Mesagne (BR)</p>
--	--------------------------	---

Scala N.A.

Data	Revisione	DESCRIZIONE	Dott.ssa Paola Scauci Elaborazione	Dott.ssa Paola Scauci Verifica e controllo
REVISIONE				